

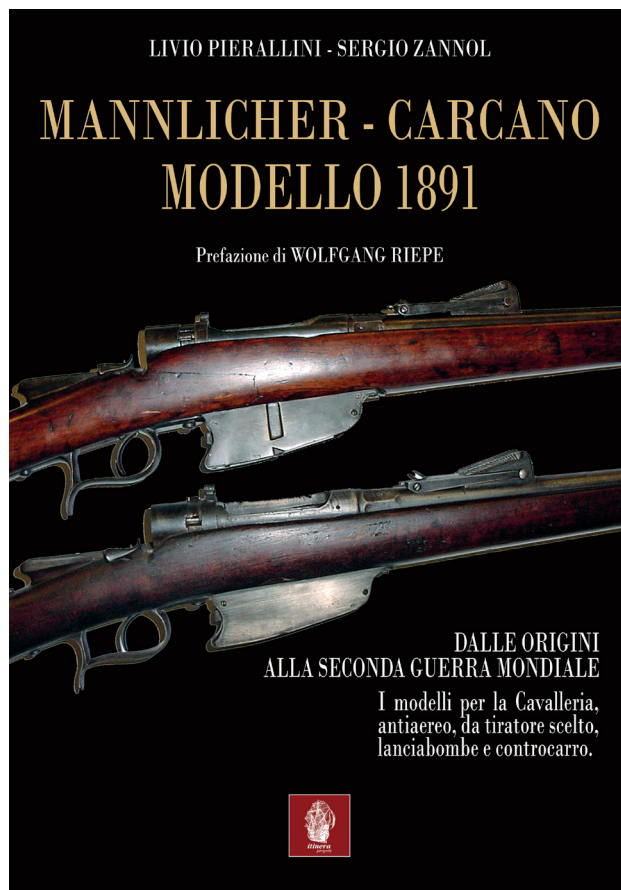
Livio Pierallini - Sergio Zannol

MANNLICHER - CARCANO MODELLO 1891

Dalle origini alla Seconda Guerra Mondiale

Collana: Memorie di Ferro	Pagine: 224	Formato: 21x28	Illustrazioni: 300
Argomento: Storia militare del 900	Legatura: Brossura	Prezzo: 33,00 Euro	Isbn 978-88-32239-00-3

Itinera Progetti Editore - www.itineraprogetti.com



**USCITA
MARZO 2019**

- Primo ed unico volume disponibile in lingua italiana
- Grande formato interamente a colori
- Storia del fucile più utilizzato dall'esercito italiano
- Prima e Seconda Guerra Mondiale



Nostri libri sullo stesso argomento

L'occhio mortale.

I tiratori scelti dell'esercito italiano nella Grande Guerra.

Il volume affronta in modo completo e organico la storia del fucile e delle varianti del modello 1891 Mannlicher-Carcano, fedele compagno del soldato italiano per oltre cinquant'anni come fucile di servizio standard nella prima e nella seconda guerra mondiale. La descrizione prende in esame ogni componente principale dell'arma, approfondendo lo sviluppo di ciascuna variante nel dettaglio. Una sezione particolarmente approfondita è dedicata al modello riservato ai tiratori scelti, con un'analisi dell'impiego dell'arma e delle ottiche. Ampio spazio viene riservato alla documentazione fotografica, al fine di fornire un supporto quanto più completo sulle specifiche dell'arma. A conclusione del volume troviamo i capitoli dedicati al munizionamento, ad attrezzi ed accessori per il '91 e alle baionette.

Gli Autori

Livio Pierallini, esperto di armi da oltre 25 anni si occupa di questo argomento con articoli apparsi in varie riviste del settore (Diana Armi, Tac Armi, Uniformi e Armi). È autore inoltre di due libri, uno dedicato alla Grande Guerra e uno alle fondine per pistole e rivoltelle usate nei due conflitti mondiali. Il fucile modello 91, in particolare, ha avuto uno spazio privilegiato nella sua ricerca, anche al fine di sfatare molti dei falsi miti ad esso connessi.

Sergio Zannol, ha prestato il servizio militare come sergente nel Btg. "Feltre" del 7° Rgt. Alpini. Ha fondato nel 1975 il Circolo Culturale "Armigeri del Piave" del quale è stato presidente, quasi ininterrottamente, fino al 2010, anno in cui il Circolo ha smesso le sue attività. È iscritto dal 1978, come esperto in armi e munizioni, all'apposito Albo presso il Tribunale e la Camera di Commercio. Ha collaborato, con le riviste Diana Armi e Gazette des Armes, oltre ad essere redattore e direttore dei "Quaderni di Oplologia". Studioso e collezionista di armi, in particolar modo automatiche, di munizioni e di materiale militare italiano, dispone di una biblioteca di oltre 7.000 tra volumi, librette e riviste di argomento tecnico e storico, oltre a molta documentazione d'archivio.